

# 16 RICCIONE

SAE  
9. FEBBRAIO

Publicato in RASSEGNA STAMPA su [www.cerasOLOausa.net](http://www.cerasOLOausa.net)

## “Arangio ha colpito per primo”

**PARCHEGGIO** L'avvocato Orrù racconta: “Il vicesindaco ha dato una testata al mio giovane cliente”

In attesa di sapere se il dottor Giuseppe Arangio sposterà denuncia, a parlare e raccontare di quanto accaduto mercoledì pomeriggio, intorno alle ore 13.30 nel parcheggio coperto davanti la biblioteca di Coriano, è la persona fino a ora descritta come “aggressore”. Per lui racconta tutto il suo difensore, l'avvocato Massimiliano Orrù.

“Il mio cliente è un 24enne di origine marocchine, che vive a Monte Colombo. Il suo racconto, che spera venga confermato sia dall'unico testimone presente all'accaduto poiché stava parlando con il vicesindaco Arangio, che dalle riprese delle telecamere, è in pratica del tutto diverso da quello che si è detto e scritto fino a oggi. Il mio cliente racconta come, in effetti, è vero che, giunto nel parcheggio, ha messo la sua vettura nello stallò di sosta riservato ai disabili. Nel farlo è stato subito rimproverato dal dottor Arangio, che era a pochi passi e stava parlando con una persona, che ora è l'unico testi-

mona. E' altrettanto vero che il giovane gli ha risposto come avrebbe impiegato solo il tempo di bere un caffè, prima di ripartire. Detto fatto, dopo 5' è tornato a riprendere la sua vettura, e questa volta invece che un rimprovero il vicesindaco Arangio ha iniziato a rivolvergli insulti e invettive, che preferisco non riportare sulla stampa poiché arrivano a mettere in piazza le sue origini. Il mio cliente racconta ancora come, per evitare che la discussione andasse oltre, sia salito in auto per andare via, senza neanche rispondere. Però, al momento di uscire dal parcheggio, il dottor Arangio gli si è parato davanti all'auto, costringendolo di fatto a fermarsi e scendere dalla stessa. Neanche il tempo di uscire dall'abitacolo, che il vicesindaco lo ha afferrato al collo e gli ha sferrato una testata in faccia, colpendolo allo zigomo e producendo un 'trauma cranico maxillofaciale, nonché trauma indiretto del rachide cervicale', lesioni poi riscontrate e refertate dai sanitari



Il vicesindaco dottor Giuseppe Arangio con il sindaco di Coriano, Mimma Spinelli

del pronto soccorso del Ceccarini di Riccione, che emettevano prognosi di sette giorni. A quel punto, e solo dopo essere stato colpito, il giovane marocchino ha sferrato un pugno ad Arangio, colpendolo tra naso e occhio. E' poi risalito in auto, ma, invece di scappare, si è diretto alla stazione dei carabinieri di Coriano, dove è stato lui a raccontare il tutto ai militari.

**Una versione che rovescia del tutto la dinamica fino ad ora conosciuta. Spera di avere testimoni e prove?**

“Premesso che a questo punto per far scattare le indagini non ci sarà bisogno di una denuncia di Giuseppe Arangio, in quanto il mio cliente è andato a farla lui, mi auguro che i militari appurino il prima possi-

### CARATTERE CE L'HA “FUMANTINO”

Come quando accade un litigio “tra moglie e marito”, nel caso del vicesindaco di Coriano, Giuseppe Arangio - costretto al ricovero in ospedale (e rischia di perdere un occhio) al termine di un litigio per un parcheggio -, abbiamo fatto bene, a “caldo”, a non giungere a conclusioni e aspettare che i fatti “venissero a galla”. Non abbiamo ascoltato la sua versione dell'accaduto, però chi ben conosce il suo temperamento “fumantino” ha pochi dubbi.

bile quanto accaduto. Dico questo anche alla luce del fatto che il mio cliente è estremamente dispiaciuto per il fatto che la sua reazione ha provocato questi danni fisici al dottor Arangio. Inoltre, il giovane è a disposizione per un eventuale incontro con la stampa. Questo poiché è bene che si faccia chiarezza e si evitino speculazioni di qualsiasi genere su un episodio che si poteva tranquillamente evitare”, conclude l'avvocato Massimiliano Orrù.

Così, ascoltata la versione del presunto aggressore, ora si spera di avere quanto prima quella del dottor Giuseppe Arangio, ancora ricoverato sotto osservazione all'ospedale Bufalini di Cesena, dove i sanitari stanno cercando di salvargli l'occhio colpito dal pugno. (epi)